

Regolamento di Istituto (comportamenti)

Delibere Consiglio di Istituto n. 63/2014, n. 68/2015 e n.84/2018

1. PREMESSE E DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

Esso recepisce i contenuti dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con D.P.R. 249/98 e del D.P.R. 235/2007. E' conforme al Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (D.P.R. 275/99), nonché del D.P.R. 567/96.

Ciascuno, nel rispetto del ruolo che gli compete, deve impegnarsi ad osservarlo e a farlo osservare, riconoscendone il carattere vincolante, accettando e firmando il Patto Educativo di Corresponsabilità previsto dal D.P.R. 235/2007.

2. STRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE

2.1. ORGANI COLLEGIALI

- 2.1.1. La composizione, la durata e le attribuzioni degli organi collegiali sono stabilite dal D.Lgs. del 16/4/94 n.297 e successive modifiche e integrazioni. Le norme per l'elezione delle componenti in seno agli organi predetti sono stabilite dal medesimo D.Lgs. n 297/94 nonché dall'O.M. 215 del 15/7/1991 e successive modifiche e integrazioni.

2.2. COMITATO GENITORI

- 2.2.1. **I rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe possono costituire un comitato dei genitori.** Il comitato dei genitori si riunisce su richiesta di un terzo dei suoi componenti o del Dirigente Scolastico. Della riunione deve essere preventivamente informato il Dirigente Scolastico.
- 2.2.2. Il comitato dei genitori discute i problemi inerenti alla comunità scolastica, prepara il lavoro dell'assemblea di istituto dei genitori e ne predispone l'ordine del giorno.

2.3. COMITATO STUDENTESCO

- 2.3.1. **Il comitato studentesco è formato dai rappresentanti eletti nei consigli di classe, allargato ai rappresentanti degli studenti del Consiglio d'Istituto e a quelli nominati nella Consulta provinciale.** Fino alla proclamazione dei nuovi eletti, ne fanno parte i rappresentanti di classe dell'anno scolastico precedente, oppure, in mancanza di questi, due alunni designati dagli studenti della classe.
- 2.3.2. Il comitato elegge tra i propri membri un Presidente ed un Vice-Presidente. Il comitato si riunisce su richiesta di un terzo dei suoi componenti o del Dirigente Scolastico. Della riunione deve essere informato preventivamente il Dirigente Scolastico.
- 2.3.3. Il comitato studentesco discute i problemi inerenti alla comunità scolastica, prepara i lavori dell'assemblea di Istituto e ne predispone l'ordine del giorno e, assicura il mantenimento dell'ordine durante l'assemblea. Il Comitato degli studenti può esprimere pareri o formulare proposte sugli indirizzi generali, sulle forme di autofinanziamento e sul bilancio, direttamente al Consiglio di Istituto secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni.

3. ASSEMBLEE DELLE COMPONENTI E LIBERTA' DI ESPRESSIONE

3.1. LIBERTA' DI ESPRESSIONE

- 3.1.1. Alunni e genitori hanno diritto di esprimere liberamente dentro la scuola il loro pensiero nel rispetto delle seguenti norme:
- la diffusione di materiali e l'utilizzazione delle bacheche per l'affissione di volantini, giornali murali e altro, sono consentiti a condizione che i documenti esposti, o fatti circolare in Istituto, riportino i dati identificativi di chi li ha prodotti e di chi li diffonde; è esclusa in ogni caso la diffusione di pubblicità di tipo commerciale;
 - è vietata la diffusione durante le ore di lezione;
 - è vietata la propaganda elettorale all'interno dei locali della scuola, fatta eccezione per la propaganda relativa alla elezione degli OO.CC.

4. ALUNNI: NORME DI COMPORTAMENTO

4.1. INGRESSO IN ISTITUTO, RITARDI E ASSENZE

- 4.1.1. Gli alunni possono accedere alla scuola nei trenta minuti che precedono l'inizio delle lezioni e possono sostare nell'atrio. Al suono della prima campana gli alunni e i docenti devono entrare in classe.
- 4.1.2. I motocicli degli allievi dovranno essere parcheggiati negli spazi indicati nel giardino entrata carraia via S. Adalgisio.
- 4.1.3. **I docenti della prima ora hanno l'obbligo di trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio della lezione**, per vigilare sull'ingresso degli studenti. Il restante personale deve rispettare puntualmente l'orario di servizio assegnato.
- 4.1.4. **Le assenze e i ritardi devono essere tempestivamente giustificati il giorno del rientro in istituto dal docente della prima ora** che in caso verificasse la mancanza di giustificazione dovrà ammettere con riserva lo studente annotandolo sul registro. **Lo studente a sua volta avrà l'obbligo di giustificare entro il giorno successivo, sempre al docente della prima ora, che in mancanza della giustificazione dovrà segnalarlo tempestivamente alla famiglia per il tramite del coordinatore se nominato.**

4.2. RITARDI

- 4.2.1. **Il docente in servizio alla prima ora ammette in classe gli alunni che giungono con un ritardo oltre le ore 8.00** (in casi eccezionali e motivati ore 8.05 per quelli provenienti da fuori Novara), annotando il ritardo e la relativa giustificazione sul registro di classe.
- 4.2.2. Per qualsiasi ritardo l'alunno viene comunque ammesso in classe dall'insegnante in servizio, che lo annoterà sul registro di classe, con obbligo di giustificazione il giorno successivo. Tuttavia, se il ritardo non è dovuto a cause eccezionali di comprovato disservizio dei mezzi pubblici o di cattivo tempo, l'insegnante segnala in chiaro sul registro di classe la circostanza avendo cura di segnalarlo al coordinatore di classe, il quale al terzo episodio contatterà la famiglia per avvisarla che lo studente rischia la sospensione e/o la riduzione del voto di condotta, e se necessario la convocherà in giornata da concordare non oltre i 7 gg successivi.

4.3. GIUSTIFICAZIONI

- 4.3.1. **Il docente in servizio alla prima ora verifica la regolarità delle richieste di giustificazione di assenze e ritardi e le annota sul registro. Gli ingressi in ritardo e le assenze devono essere sempre giustificati tempestivamente per iscritto entro il giorno successivo. Se lo studente è sprovvisto della giustificazione, il docente annota la circostanza sul registro di classe. Se entro il**

secondo giorno successivo all'assenza o al ritardo lo studente non presenta la giustificazione, il docente della prima ora provvede ad avvisare i genitori per il tramite del coordinatore di classe o, in mancanza, personalmente.

- 4.3.2. Sono assimilate alle lezioni, ai fini della giustificazione delle assenze, dei ritardi o dei permessi speciali di esonero, i corsi di recupero, le attività di ricerca, i lavori di gruppo, le visite di istruzione, le conferenze, gli incontri programmati dai docenti, dai Consigli di classe o dal Collegio docenti e regolarmente comunicati, mediante circolare, alle classi.
- 4.3.3. **La giustificazione non deve indicare una motivazione generica come motivi famigliari o personali ne evidenziare patologie.**
- 4.3.4. **Tutte le giustificazioni o le richieste di uscita anticipata vanno presentate entro le ore 8,15 a chi di dovere**, firmate dal genitore o da chi ne ha la potestà, e devono essere effettuate sull'apposito libretto personale (o diario se fosse adottato in alternativa al libretto dall'Istituto). In caso di smarrimento del libretto (o diario), il genitore deve richiederne e ritirare personalmente il duplicato, rimborsando le relative spese all'Istituto.
- 4.3.5. **Il Coordinatore di Classe effettuerà un monitoraggio periodico dei ritardi, delle assenze e delle giustificazioni accumulati da ciascun allievo, informandone la famiglia.** In mancanza del coordinatore tutti i docenti del Consiglio di classe sono parimenti responsabili di una puntuale verifica e informazione alla famiglia.

4.4. ASSENZE NON GIUSTIFICABILI

- 4.4.1. **Si ricorda che lo sciopero non può essere effettuato dagli studenti** che hanno come strumenti di proteste altre forme come le manifestazioni, solo se preventivamente comunicate e organizzate, ecc.
- 4.4.2. **Le assenze collettive, che riguardano più di un terzo della classe**, non collegate a manifestazioni regolarmente autorizzate dalle autorità competenti, sono considerate ingiustificate e comportano il sanzionamento da parte del Consiglio di classe con giustificazione diretta del genitore, allo Staff di dirigenza, con la precisazione di essere a conoscenza della partecipazione del figlio alla manifestazione.
- 4.4.3. **La partecipazione degli studenti a manifestazioni non autorizzate né autorizzabili**, da parte degli organi preposti, e **soprattutto a scioperi, viene assente non giustificabile che dovrà essere debitamente sanzionata e valutata ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.**

4.5. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

- 4.5.1. **Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.** Eventuali deroghe sono previste per assenze preventivamente documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
- 4.5.2. **Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato finale** (Art. 14, comma 7 dpr 122/2009).
- 4.5.3. Le giornate di allontanamento dalla comunità scolastica per motivi disciplinari, i minuti e le ore di ritardo, entrata posticipata, uscita anticipata faranno cumulo con il monte ore delle assenze che non deve superare il 25% dell'orario annuale (1056 ore).

4.6. STUDENTI MAGGIORENNI

- 4.6.1. **Gli studenti maggiorenni possono sottoscrivere personalmente le richieste di giustificazione o le richieste di uscita anticipate solo dietro autorizzazione e delega scritta rilasciata dai genitori su apposito modulo.**
- 4.6.2. L'autorizzazione non è richiesta nel caso in cui lo studente maggiorenne, nel richiedere di giustificarsi personalmente, dimostri la cessazione degli obblighi di mantenimento, educazione ed istruzione di cui all'art. 147 Cod. Civ., mediante: a) dichiarazione scritta dei genitori o di chi ne esercitava la potestà; b) certificazione attestante la cessazione della coabitazione e il possesso di un reddito adeguato ad assicurare il proprio mantenimento.
- 4.6.3. La disciplina prevista dai commi precedenti si applica anche agli obblighi di comunicazione alla famiglia degli studenti maggiorenni relativi all'andamento scolastico e al comportamento.

4.7. USCITE DALL'AULA

- 4.7.1. **Durante le ore di lezione, i permessi di uscita dall'aula per non più di un alunno per volta, per qualsivoglia motivo, saranno concessi in casi eccezionali**, secondo il prudente apprezzamento del docente, che ne valuterà l'effettiva necessità. Gli alunni non devono, di regola, recarsi presso gli uffici di segreteria, né possono accedere ai distributori automatici di bevande e merende durante le ore di lezione.
- 4.7.2. **Per le lezioni di educazione fisica gli alunni debbono essere accompagnati in palestra dal docente** o da un collaboratore scolastico.
- 4.7.3. **Durante l'intervallo e al termine delle lezioni gli alunni devono uscire celermente dalle aule: l'uscita degli alunni dalle aule avviene sotto la diretta vigilanza dei docenti e del personale ATA di turno.**

4.8. USCITE ANTICIPATE/ENTRATE POSTICIPATE OCCASIONALI

- 4.8.1. **Oltre le 8,30 l'alunno può essere ammesso in classe con l'autorizzazione del docente presente, solo per 4 volte senza provvedimenti disciplinari**, e non oltre le ore 10, fatto salve particolari situazioni documentate e certificate come visite specialistiche o problemi di trasporto documentati.
- 4.8.2. **L'entrata oltre le 8.30, superate le 4 entrate, comporterà da parte del Consiglio di Classe la relativa valutazione.**
- 4.8.3. **L'uscita anticipata come l'entrata posticipata dalle lezioni, di norma non sono consentite. Nell'anno scolastico sono previsti n.4 permessi di uscita anticipata, superati i quali il Consiglio di classe valuterà se prendere provvedimenti disciplinari e/o considerato ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.**
- 4.8.4. **Le uscite anticipate, (ammissibili a partire dalle ore 11 ad eccezione di esigenze documentate*), dovranno essere richieste mediante compilazione dell'apposita sezione del libretto personale (o diario di Istituto) e presentate entro le ore 8,15 in vicepresidenza:** saranno concesse direttamente dallo staff di presidenza e annotate successivamente sul registro di classe a cura dell'insegnante presente.
- * per visite mediche dovranno essere documentate preventivamente o successivamente (richiesta di visita specialistica da parte del medico di base oppure impegnative ecc.)
- *per impegni sportivi dovranno documentate preventivamente con la dichiarazione della società sportiva e il calendario delle gare con rispettivi orari
- In caso di malessere o infortunio che portino ad uscita anticipata, il docente presente deve informare immediatamente il Dirigente Scolastico o un suo delegato.
- 4.8.5. **Nel caso di alunni minorenni, l'uscita anticipata sarà subordinata alla presenza di un genitore o di altra persona capace, dallo stesso delegata per iscritto con allegata fotocopia carta di identità.**
- 4.8.6. L'Istituto si riserva comunque il diritto di verificare la veridicità delle richieste di entrata/uscita tramite telefonata alla famiglia, anche per gli alunni maggiorenni.

4.9. PERMESSI PERMANENTI

Per motivi di trasporto la Dirigenza può concedere in via eccezionale e previa verifica, il permesso di entrata posticipata o uscita anticipata per tutto l'anno scolastico per un massimo di dieci minuti.

Il permesso permanente può essere concesso su richiesta della famiglia solo per gli alunni che risiedono fuori Novara e, per l'uscita, solo qualora il mezzo di trasporto parta oltre un'ora prima o dopo il termine delle lezioni previsto.

4.10. COMPORTEAMENTO

Fermo restando l'obbligo di applicare sanzioni di livello elevato per le mancanze disciplinari gravi come le *assenze non giustificabili* al punto 4.4. e i comportamenti in particolare ai punti 4.10.4; 4.10.5; 4.10.7; 4.10.8; 4.10.9; 4.10.10; 4.10.11 **gli alunni sono tenuti ad osservare tutte le norme comportamentali contenute nel presente Regolamento** in parte di seguito sintetizzate. **La loro violazione configura una mancanza disciplinare soggetta a sanzioni** vedi punto 5.2.

Si ricorda, **in particolare che al 3° episodio dello stesso comportamento o di comportamenti diversi di lieve gravità**, come quelli in particolare ai punti: 4.10.1 (esclusa la violazione delle norme di sicurezza che rappresenta violazione grave); 4.10.2; 4.10.3; 4.10.6; 4.10.13; 4.10.14; 4.10.15 il Coordinatore di classe o in mancanza il docente presente all'episodio, avviserà la famiglia che al successivo episodio scatterà automaticamente la sospensione con obbligo di frequenza, con conseguenze sul voto di condotta vedi art.5.2.2.

4.10.1. Rispetto delle norme.

Gli studenti devono rispettare le norme contenute nel Regolamento d'Istituto, nei Regolamenti della Biblioteca e delle Aule speciali **e in particolare le norme di sicurezza dettate dal D.L. 81 del 9/4/2008.**

4.10.2. Frequenza irregolare.

Gli studenti devono frequentare regolarmente le lezioni e non arrivare in ritardo.

4.10.3. Allontanamento ingiustificato dalla classe.

Costituisce allontanamento ingiustificato dalla classe:

- a. **il tardivo rientro in classe dopo l'intervallo o al rientro dalla palestra o dai laboratori**
- b. **l'uscita di classe senza preventivo permesso durante i cambi di ora**
- c. **il compiere azioni o il recarsi in luoghi diversi da quelli per cui si era chiesto il permesso**

4.10.4. Allontanamento ingiustificato dall'Istituto. Costituisce allontanamento ingiustificato dall'Istituto:

- a. lasciare l'Istituto prima del termine delle lezioni senza la dovuta autorizzazione e/o senza rispettare le norme del Regolamento
- b. eventuali allontanamenti dal luogo indicato dagli accompagnatori senza autorizzazione in occasione di viaggi di istruzione o attività esterne all'Istituto si allontanano.

4.10.5. Mancanza di rispetto.

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale tutto della Scuola, dei loro compagni e di qualsiasi persona presente in Istituto, lo stesso **rispetto, anche formale**, che chiedono per se stessi. Costituisce violazione di questo dovere:

- a. una condotta che risulti comunque offensiva nelle parole e/o negli atti
- b. qualsiasi comportamento che esprima atteggiamenti discriminatori nei confronti di diversità sessuali, religiose, razziali, etniche, linguistiche, ecc..

4.10.6. Correttezza nel comportamento e adeguatezza nell'abbigliamento

- a. gli alunni **non devono ostacolare o impedire il regolare svolgimento dell'attività della scuola.**
- b. gli alunni devono **mantenere un comportamento in classe e un abbigliamento adeguato** all'ambiente di apprendimento e di formazione nel quale si trovano.
- c. gli alunni devono **ridurre al minimo i rumori** nell'uso dei mezzi di trasporto e gli schiamazzi.

4.10.7. Comportamenti penalmente rilevanti

Fermo restando l'obbligo di denuncia o segnalazione alla competente autorità giudiziaria, sono sottoposti a sanzione disciplinare gli alunni che compiano azioni costituenti reato ai sensi della legislazione vigente e in particolare, a titolo esemplificativo: minaccia; ricatto, lesioni, percosse, furto, danneggiamento di beni, vandalismi e deturpamenti della proprietà pubblica; spaccio di sostanze stupefacenti; occultamento, danneggiamento o manomissione di registri o documenti scolastici.

4.10.8. Comportamenti pericolosi

Gli alunni devono astenersi da qualsiasi comportamento che possa causare pericolo alla incolumità propria o altrui. In particolare, è tassativamente vietato:

- a. **sporgersi dalle finestre o uscire sui balconi**
- b. **utilizzare le scale antincendio se non in caso di evacuazione o dichiarata emergenza**
- c. **introdurre in Istituto oggetti o materiali pericolosi non pertinenti all'attività**
- d. **introdurre in Istituto bevande alcoliche o sostanze stupefacenti.**

4.10.9. Obbligo di consegna e sequestro

Al fine di assicurare il regolare andamento delle lezioni, il personale scolastico può ordinare allo studente la consegna o il deposito di tutti i beni, i materiali e le sostanze non pertinenti all'attività didattica. In caso di rifiuto, al fine di tutelare l'incolumità dei componenti della comunità scolastica, può procedere al sequestro di beni, materiali e sostanze considerate pericolose o dannose.

4.10.10. Rispetto dei locali e delle attrezzature

Gli studenti devono rispettare strutture e attrezzature, utilizzare gli appositi cestini per i rifiuti rispettando le regole per una corretta raccolta differenziata, lasciando in ordine le aule e puliti i banchi (non imbrattare o danneggiare banchi, attrezzature, pareti, ecc.)

4.10.11. Divieto di fumo

Fermo restando le sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente, è vietato fumare all'interno dei locali dell'Istituto: Eventuali violazioni devono essere debitamente e tempestivamente sanzionate.

4.10.12. Obbligo di risarcimento

Gli alunni dovranno risarcire la scuola per i danni provocati, per colpa o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche e risarcire gli altri alunni o operatori scolastici danneggiati, secondo le norme di legge. Nel caso di alunni minorenni i risarcimenti e/o le multe gravano sui genitori o su coloro che esercitano la potestà

4.10.13. Divieto di uso del telefono cellulare e di dispositivi elettronici

- a. **è vietato l'uso del cellulare** e di altri apparecchi elettronici non utili alla didattica durante le ore di lezione. Gli alunni all'inizio di ogni lezione dovranno spegnere il cellulare e gli altri apparecchi elettronici e depositarli nello zainetto. Il mancato rispetto della norma comporta il ritiro dell'apparecchio e la sua consegna, dopo aver restituito la SIM all'alunno, in Vicepresidenza o in caso di chiusura in Segreteria, dove sarà riconsegnato ai genitori dell'alunno nei giorni successivi, previo appuntamento.
- b. salvo autorizzazione del docente interessato o del Dirigente, è vietato effettuare registrazioni audio o video o riprese fotografiche a scuola.

4.10.14. Divieto di distribuzione di oggetti e pubblicazioni

All'interno dei locali dell'Istituto, è vietato distribuire volantini, materiali e oggetti a scopo pubblicitario/commerciale o di propaganda politica o religiosa. Per la distribuzione di pubblicazioni o materiali ad altro fine, gli studenti dovranno ottenere l'autorizzazione della Dirigenza che potrà vietare affissioni o distribuzioni di materiale o pubblicazioni il cui contenuto sia incompatibile con le finalità educative dell'Istituto.

4.10.15. Custodia di oggetti e valori

Gli studenti non dovranno lasciare incustoditi oggetti o valori.

L'Istituto non risponde di eventuali furti di denaro o di oggetti sottratti nelle aule o in palestra.

4.10.16. Validità delle norme di comportamento

Le norme di comportamento di cui all'articolo precedente sono applicabili anche ai viaggi di istruzione e a qualsiasi iniziativa promossa dalla scuola o alla quale la scuola aderisce, ovunque essa si svolga.

5. SANZIONI DISCIPLINARI

5.1. PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI SANZIONI DISCIPLINARI

- 5.1.1. **I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono a rafforzare nell'alunno il senso di responsabilità e a ripristinare un clima di correttezza e di serenità all'interno della comunità scolastica.**
- 5.1.2. **La responsabilità disciplinare è personale:** nessuno può essere sottoposto a provvedimenti disciplinari per fatto altrui.
- 5.1.3. **La sanzione è proporzionata all'infrazione contestata:** nella sua determinazione si tiene conto della personalità dello studente, delle circostanze del fatto, della gravità del danno e dell'eventuale riparazione del danno da parte dello studente.
- 5.1.4. **La reiterazione aggravata del comportamento comporta l'applicazione della sanzione di grado superiore.**
- 5.1.5. Ai fini della presente disposizione, non può tenersi conto delle sanzioni disciplinari decorso l'anno scolastico in cui sono state irrogate.
- 5.1.6. **Le sanzioni disciplinari influiscono sulla determinazione del voto di condotta e sulla determinazione del credito scolastico**, nella misura e secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti ma non possono influire sul profitto.

5.2. TIPOLOGIA DI SANZIONI (a parte la prima -a- dettagliata al punto 5.2.2. che rappresenta un automatismo, per le altre è necessario l'attivazione di un procedimento disciplinare mediante convocazione di Consiglio di classe straordinario)

- 5.2.1. Lo studente, il cui comportamento configura una mancanza disciplinare, riceve **previo procedimento disciplinare**, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:
 - a. sospensione automatica con obbligo di frequenza : al 4° episodio della stessa infrazione o di infrazioni diverse, segnalate per iscritto, previo, al 3° episodio, di preavviso telefonico alla famiglia, da parte del coordinatore o in mancanza di chi la rileva, da annotare sul libretto (o diario di Istituto) e sul registro.
 - b. sospensione con allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica o attività alternative alla sospensione fino a 3 giorni
 - c. sospensione con allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica o attività alternative alla sospensione da 3 a 15 giorni
 - d. sospensione con allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica o attività alternative alla sospensione oltre 15 giorni
 - e. sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni e esclusione dall'esame di Stato
- 5.2.2. **La sospensione automatica con obbligo di frequenza scatta al 4° episodio della stessa infrazione o di infrazioni diverse, previo preavviso telefonico alla famiglia al 3° episodio, da parte del Coordinatore di classe o in mancanza dal docente presente al 3° episodio.** In tal caso lo studente ha l'obbligo di frequentare le lezioni e le attività didattiche, ma si applicano tutte le altre conseguenze disciplinari previste per l'allontanamento temporaneo comprese quelle relative alla determinazione del voto di condotta e del credito scolastico. **La sanzione automatica è disposta dal Coordinatore di Classe o in mancanza dal docente presente al quarto episodio** che avrà cura di annotarla anche sul Registro di Classe e sul libretto personale dello Studente (o diario di Istituto).
- 5.2.3. **L'allontanamento temporaneo** breve o lungo fino a 15 giorni consiste nella sospensione del diritto dello studente di entrare in Istituto e di assistere alle lezioni. **E' disposto dal Consiglio di Classe, a seguito di procedimento disciplinare**, e annotato sul Registro di Classe e sul libretto personale dello Studente (o diario di Istituto). Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica e da non inficiare l'andamento didattico. Sempre disposte dal Consiglio di Classe in alternativa possono essere decise, previo consenso dei genitori o di chi ne fa le veci, attività alternative alla sospensione. In tal caso lo studente ha l'obbligo di attenersi alle decisioni del Consiglio che a sua volta dovrà pianificare, organizzare, monitorare e sovrintendere dette attività.
- 5.2.4. **L'allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni e/o fino al termine delle lezioni con esclusione dall'esame di Stato è disposto dal Consiglio d'Istituto su proposta motivata del Consiglio di Classe.** In caso di allontanamento oltre i 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica, supportando lo studente e aggiornandolo sul procedere della didattica.
- 5.2.5. **Oltre alla sanzione disciplinare dell'allontanamento**, l'organismo competente può deliberare la decadenza dello studente dall'esercizio delle funzioni di rappresentanza di classe o di Istituto che eventualmente ricopre. Può altresì escludere lo studente da tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa o dall'esonero per merito dal pagamento delle tasse scolastiche.
- 5.2.6. Le sanzioni disciplinari commesse durante gli Esami sono di competenza della Commissione d'Esame.

5.3. TIPOLOGIA DI SANZIONI

- 5.3.1. **La scelta della tipologia e della misura della sanzione devono essere effettuate facendo riferimento all'allegata tabella delle sanzioni.** Il Consiglio di Classe, quando lo ritenga opportuno, può applicare la sanzione di livello inferiore a quella prevista dalla tabella per il comportamento da sanzionare, motivandolo.

5.4. PROCEDURE PER LA SALVAGUARDIA DEL DIRITTO ALLA DIFESA DELLO STUDENTE E PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

- 5.4.1. **Ogni procedimento disciplinare inizia con la contestazione di addebito, motivata, in modo da garantire allo studente il diritto di esporre le proprie ragioni, e la contestuale informazione alla famiglia dello studente.**
- 5.4.2. **Il Consiglio di classe opera in due momenti distinti.** In una prima fase si completa la fase istruttoria-testimoniale. Si ascolta lo studente, se minorenne in presenza del genitore o di chi ne fa le veci, nei confronti del quale viene promosso il procedimento disciplinare e le testimonianze a lui favorevoli. Vengono anche sentiti tutti coloro che possono fornire testimonianze utili sui fatti contestati. Nella seconda fase il Consiglio di classe, con la sola presenza dei componenti del consiglio stesso, vota i provvedimenti da adottare.
- 5.4.3. **Il provvedimento adottato dal Consiglio di classe deve essere motivato** e deve tener conto del clima in cui i fatti sono stati commessi e della storia personale dello studente. Il provvedimento viene comunicato per iscritto alla famiglia dello studente. Per gli studenti maggiorenni si applica quanto previsto nell'art. 4.6
- 5.4.4. **Dal momento che i provvedimenti disciplinari hanno una specifica finalità educativa, gli Organi deliberanti possono, in accordo con la famiglia, decidere di convertire le sanzioni anche in attività di servizio svolte in favore della comunità scolastica.**

5.5. IMPUGNAZIONI E RICORSI

- 5.5.1. Contro tutte le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti all'Organo di garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
- 5.5.2. Su istanza degli studenti o di altri soggetti appartenenti alla comunità scolastica, l'Organismo di garanzia dell'Istituto decide anche sui conflitti sorti nella comunità scolastica in relazione all'applicazione degli articoli dello Statuto.

5.5.3. Entro 10 giorni l'Organismo di garanzia, dopo aver raccolto la necessaria documentazione e sentito il Consiglio di classe, può deliberare la modificazione o la cancellazione della sanzione disciplinare con una decisione scritta che sarà trascritta nel fascicolo personale dello studente e comunicata in forma scritta allo studente e alla famiglia.

5.6. ORGANISMO DI GARANZIA DELL'ISTITUTO

5.6.1. L'Organismo di garanzia è composto da quattro membri: il dirigente scolastico che lo presiede, un docente, uno studente e un genitore. Nelle deliberazioni, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede l'Organo collegiale.

5.6.2. Il docente, il genitore e lo studente sono designati dal Consiglio d'Istituto e rimangono in carica fino al rinnovo del Consiglio stesso o fino a cessazione del mandato. La designazione deve prevedere anche l'indicazione di un rappresentante supplente nel caso di assenza e incompatibilità del titolare. In caso di incompatibilità di un titolare il Dirigente deve nominare un docente che lo sostituisca.

5.7. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'atto dell'iscrizione la famiglia si impegna a prendere visione e a sottoscrivere il "**Patto educativo e di corresponsabilità**" previsto dall'art. 5bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti, condividendolo con il proprio figlio/a. La sottoscrizione del patto è condizione essenziale per l'iscrizione all'Istituto. Nuove stesure o revisioni del Patto, a seguito della richiesta scritta di almeno 1/3 (un terzo) delle componenti per le quali è prevista la sottoscrizione, verranno approntate ed approvate dal Consiglio d'Istituto.

6. LABORATORI, PALESTRA E BIBLIOTECA

6.1. LABORATORI

6.1.1. I laboratori costituiscono spazi e servizi integrativi dell'attività didattica e teorica. I tempi e le modalità di uso dei laboratori vengono stabiliti all'inizio dell'anno scolastico contemporaneamente all'orario delle lezioni.

6.1.2. I laboratori dovranno essere conformi alle norme di sicurezza previste dalle leggi vigenti.

6.1.3. Gli alunni accedono al laboratorio sempre accompagnati dai docenti responsabili. L'assistente tecnico vigila sul corretto uso di strumenti e impianti.

6.1.4. L'organizzazione e l'utilizzo dei laboratori devono rispettare le norme vigenti sulla sicurezza e gli alunni devono essere informati sulle modalità d'uso delle attrezzature, nonché sulle norme di prevenzione degli infortuni.

6.2. PALESTRA

6.2.1. **Si accede alla palestra in fila ordinata e solo in presenza dell'insegnante di Scienze motorie**

6.2.2. L'esonero totale o parziale, permanente o temporaneo dalle lezioni, deve essere richiesto mediante certificato dell'autorità sanitaria secondo la normativa vigente. L'esonero occasionale da una lezione va motivato con giustificazione scritta.

6.2.3. **L'allievo esonerato permanentemente o temporaneamente da una lezione di educazione fisica rimane in palestra secondo le indicazioni dell'insegnante. La stessa norma vale anche nel caso di indisposizione lieve sopraggiunta durante le lezioni.**

6.2.4. Tutte le attrezzature ginnico sportive devono essere usate esclusivamente a scopo didattico solo in presenza e con l'autorizzazione dell'insegnante di scienze motorie.

6.2.5. Qualora l'intervallo indicato dall'orario scolastico cada fra due ore consecutive di educazione fisica, gli allievi effettuano l'intervallo, sotto la sorveglianza dell'insegnante, negli ultimi dieci minuti della seconda delle suddette ore.

7. ORARI E SERVIZI

7.1. PRESIDENZA

Il Dirigente Scolastico, se in sede, riceve tutti i giorni gli studenti, e su appuntamento i docenti, il personale A.T.A. e i genitori.

7.2. DOCENTI

I docenti dell'Istituto ricevono i genitori settimanalmente su appuntamento, in base al calendario individuale, e in udienze generali annuali stabilite all'inizio di ogni anno scolastico.

7.3. SEGRETERIA

La Segreteria dell'Istituto è aperta al pubblico negli orari e nei giorni definiti a inizio anno e pubblicati sul sito.

Per gli studenti è aperta tutti i giorni dalle 9.55 alle 10.05 e dalle 11.55 alle 12.05 e nei pomeriggi aperti al pubblico.

8. VIAGGI, VISITE DI ISTRUZIONE E SOGGIORNI LINGUISTICI

8.1.1. **Tutte le visite didattiche, i viaggi di istruzione e i soggiorni linguistici sono considerate attività didattiche.**

8.1.2. Tutti i viaggi di istruzione e i soggiorni linguistici si dovranno svolgere entro il 30 Aprile di ogni anno, nel periodo indicato dagli Organi Collegiali secondo la rispettiva competenza.

8.1.3. I partecipanti dovranno essere almeno il 75% dei componenti delle classi effettivamente frequentanti. I Consigli di Classe possono deliberare la partecipazione al Viaggio d'istruzione o al Soggiorno linguistico di un numero di studenti inferiore al 75% e, quindi, per difetto, alle seguenti condizioni:

- che sia debitamente motivata l'importanza didattica del Viaggio d'istruzione, al fine di giustificare la deroga al quorum
- che siano previste nella programmazione adeguate attività sostitutive di carattere didattico per gli studenti che non partecipino al viaggio d'istruzione nel periodo della sua effettuazione

8.1.4. La partecipazione alle visite, ai viaggi di istruzione e ai soggiorni linguistici è subordinata all'autorizzazione scritta dei genitori.

8.1.5. Il Consiglio d'Istituto delibererà su tali attività, verificando le relazioni dei singoli Consigli di Classe e tenendo conto delle indicazioni organizzative della Commissione.

8.1.6. **Per i viaggi, le visite di istruzione e i soggiorni linguistici si rinvia allo specifico Regolamento, che fa parte integrante del Regolamento d'Istituto.**

9. MODIFICHE AL REGOLAMENTO

9.1.1. Il Dirigente scolastico e le varie componenti scolastiche possono proporre al Consiglio di Istituto emendamenti soppressivi o integrativi o modificativi del presente regolamento. Le proposte debbono essere sottoscritte da un ventesimo della componente genitori o alunni o da un terzo della componente docente e altrettanto per la componente non docente.

9.1.2. A tal fine il Consiglio di Istituto deve essere convocato entro 20 giorni dalla presentazione degli emendamenti e deve pronunziarsi, accogliendoli o respingendoli con articolata motivazione.

10. PREVENZIONE E CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'ITE Mossotti intende farsi parte attiva nella lotta al bullismo e al cyberbullismo, fenomeni gravissimi che devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme.

A tal fine la scuola promuove **iniziative di formazione e sensibilizzazione** tramite attività progettuali, di peer education e con l'aiuto delle forze dell'ordine, delle associazioni e dei centri di aggregazioni giovanile presenti sul territorio, sui temi dell'educazione alla legalità e dell'uso consapevole delle tecnologie informatiche, rivolte a tutti gli operatori scolastici e cioè genitori, alunni, dirigente, docente e operatori

ATA. Nella scuola è presente un **referente** con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia.

Pertanto, in linea con gli articoli **3, 33 e 34 della Costituzione**, con la legge **107/2015, art. 1 c. 16**, con la **L. 71/2017** e con le linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo, nonché nel rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria, il regolamento d'istituto viene integrato con i seguenti articoli.

10.1. PRINCIPI GENERALI

10.1.1 La studentessa o lo studente che compie nei confronti di altra studentessa o studente atti persecutori, qualificabili come atti di bullismo o di cyber bullismo **ex art. 1 L. 71/2017**, sarà soggetta/o a sanzioni disciplinari, privilegiando, salvo casi particolarmente gravi e di reiterazione, **sanzioni disciplinari di tipo riparativo** convertibili in attività a favore della comunità scolastica, previo consenso del genitore.

I provvedimenti disciplinari avranno sempre finalità educativa e tenderanno al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Il personale scolastico che venga a conoscenza di comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla L. 71/2017, informerà tempestivamente il Coordinatore di classe e /o il Referente che riferirà alle famiglie sia dei bulli che delle vittime. Inoltre, qualora tali comportamenti siano configurabili come reato, il Dirigente Scolastico informerà contemporaneamente anche l'autorità giudiziaria o le forze dell'ordine.

I genitori potranno partecipare attivamente alle azioni di formazione e di informazione istituite o segnalate dalla scuola sui comportamenti del bullismo e del cyberbullismo e dovranno collaborare vigilando sui comportamenti dei propri figli, sull'uso delle tecnologie, segnalando eventuali comportamenti anomali.

10.2. COMPORAMENTI OGGETTO DI SANZIONI DISCIPLINARI

10.2.1 **Definizione di atti di bullismo:** 1) sistematica prevaricazione; b) atti di sopruso, materiali, verbali o relazionali, messi in atto da uno o più studenti (bulli) nei confronti di un altro o altri studenti percepiti come più deboli (vittime o bullizzati).

Esempi: violenza fisica, psicologica o intimidazione del gruppo, specie se reiterata, intenzione di nuocere, ferire, ridicolarizzare, isolare.

10.2.2. **Definizione di atti di cyberbullismo:** 1) atti di pressione; 2) aggressione; 3) molestia; 4) ricatto; 5) ingiuria; 6) denigrazione; 7) diffamazione; 8) furto d'identità; 9) alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica; 10) diffusione di contenuti (foto, video) on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (legge 71/2017).

Esempi di atti di cyberbullismo: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare (flaming); molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi (harassment); invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche (cyberstalking); pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori (denigrazione); registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico (outing estorto); insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima (impersonificazione); estromissione intenzionale dall'attività on line (esclusione); invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale (sexting).

10.2.3 **Le condotte di bullismo e cyber bullismo, come sopra descritte, che vedono coinvolti gli studenti dell'Istituto, anche se poste in essere fuori dall'istituzione scolastica e non in orario scolastico, se conosciute dal personale scolastico, rientrano tra le azioni perseguibili a scuola, oggetto del presente regolamento.**

10.3. SANZIONI DISCIPLINARI

10.3.1 Per le attività rientranti nelle fattispecie del cyberbullismo verranno attivate le procedure contenute nella citata L. 71/2017 che prevede la **segnalazione alle forze di polizia**; tuttavia, nel rispetto dei principi di cui alla predetta L. 71/2017, nei casi in cui le fattispecie non presentino gli estremi del reato o il comportamento non sia reiterato, nel caso di prima violazione il bullo o il cyberbullo **verrà preventivamente ammonito dal Consiglio di classe, dal Dirigente scolastico o dal referente incaricato** e tale ammonizione verrà comunque effettuata con nota scritta.

10.3.2 I comportamenti accertati dal consiglio di classe di cui ai punti 10.2 sono considerati **infrazioni gravi** e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel presente regolamento d'istituto; nei casi meno gravi gli studenti verranno ammoniti ed eventuali altri sanzioni, saranno valutate caso per caso; nei casi più gravi verranno richiesti **percorsi alternativi riparativi e/o di recupero** svolgendo attività di natura sociale, anche a vantaggio della comunità scolastica, previa autorizzazione del genitore in caso di minore; qualora con i suddetti percorsi riparativi, rieducativi, alternativi di recupero e di attività sociali non si raggiungano effetti positivi di responsabilizzazione e i comportamenti di bullismo continuino con gravi ripercussioni psicologiche e di disagio per le vittime e l'ambiente scolastico, il consiglio di classe e il Consiglio di Istituto potranno stabilire la **sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica** per un periodo superiore ai 15 gg. e/o fino alla fine delle lezioni;

10.3.3 **Le sanzioni disciplinari verranno erogate non solo ai bulli e ai cyberbulli, ma anche a chi rafforza la condotta aggressiva iniziata da altri** (esempio: tramite i like), a chi rimane indifferente alle condotte sopra descritte, a chi non comunica fatti di cui è a conoscenza che rientrino nelle fattispecie di cui ai punti 11.2.1, 11.2.2., 11.2.3 ai propri professori, o al docente referente sulle condotte di bullismo e di cyber bullismo, o al Dirigente scolastico.

11 NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto esplicitamente dal presente Regolamento, si fa rinvio alle norme di legge e regolamentari vigenti, che si intendono qui espressamente richiamate.

TABELLA RIASSUNTIVA

ASSENZE e RITARDI

Mancanza Disciplinare	Articoli	Tipo di intervento	Organo competente
EPISODI DI MEDIA GRAVITA'			
Lieve violazioni delle norme disciplinari escluse Norme sicurezza	4.10.1	Segnalazione verbale	Qualsiasi adulto presente
Mancata giustificazione tempestiva di assenze/ ritardi	4.1.4 4.3.1	Segnalazione scritta sul libretto dello studente e sul registro di classe	Docente
Frequenza irregolare / Ritardi	4.10.2		
Allontanamento ingiustificato o tardivo rientro in classe	4.10.3		
EPISODI RIPETUTI * (stessa infrazione o infrazioni diverse comunque di lieve gravità)			
3° episodio di infrazioni NON GRAVI del Regolamento	Qualsiasi	Segnalazione scritta (sul libretto e sul Registro di classe) Telefonata ai genitori (annotata sul libretto studente e sul Registro di classe)	Coordinatore di Classe o in mancanza un Docente con almeno 3 ore nella classe designato, anche a rotazione, dal Consiglio stesso e verbalizzato nella sua prima seduta (artt.5.2.1 e 5.2.2.)
4° episodio di infrazioni NON GRAVI del Regolamento	Qualsiasi	Sospensione automatica di 1 giorno con obbligo di frequenza (segnalata sul libretto studente e sul Registro di classe, con telefonata alla famiglia)	
Ulteriore infrazione NON GRAVE del Regolamento, DOPO una sospensione automatica, o ASSENZE non giustificabili Punto 4.4	Qualsiasi	Sospensione con allontanamento temporaneo o attività alternative alle sanzioni da 1 a 3 giorni	Consiglio di Classe (art.5.2.3)
Ulteriore infrazione del Regolamento DOPO un allontanamento breve	Qualsiasi	Sospensione con allontanamento temporaneo o attività alternative alle sanzioni da 3 a 15 giorni	
EPISODI GRAVI e RIPETUTI (stessa infrazione o infrazioni diverse)			
Allontanamento ingiustificato e non autorizzato dall'Istituto	4.10.4	Sospensione con allontanamento temporaneo o attività alternative alle sanzioni da 3 a 15 giorni	Consiglio di Classe (artt.5.2.3 e 5.2.4.)
Infrazioni gravi e/o reiterate + Assenze-Ritardi NON giustificabili	Qualsiasi		
COMPORAMENTO			
Mancanza disciplinare	Articoli	Tipo di intervento	Organo competente
EPISODI DI MEDIA GRAVITA'			
Lieve violazioni delle norme comportamentali escluse Norme sicurezza	4.10.1	Segnalazione verbale	Qualsiasi adulto presente
Mancanza di rispetto NON grave	4.10.5	Segnalazione scritta sul libretto dello studente e sul registro di classe (<i>rientrano nelle segnalazioni che sommate al 4 episodio fanno scattare la sospensione automatica di 1 giorno</i>)	Docente
Scorrettezza nel comportamento NON grave / inadeguatezza dell'abbigliamento	4.10.6		
Divieto uso del cellulare o di dispositivi elettronici	4.10.13		
Divieto di distribuzione di oggetti/materiali/pubblicità	4.10.14		
EPISODI RIPETUTI (stessa infrazione o infrazioni diverse) dopo una sospensione automatica -VEDI SOPRA			
Violazioni delle norme di SICUREZZA secondo 81/2008	4.10.1	Sospensione con allontanamento temporaneo o attività alternative alla sospensione, da 1 a 5 giorni - (con indicazione "eventuale risarcimento danni"-art.4.10.12)	Consiglio di Classe (art.5.2.3)
Allontanamento ingiustificato dall'Istituto	4.10.4		
Mancanza di rispetto grave e atteggiamenti discriminatori	4.10.5		
Comportamenti pericolosi	4.10.8		
Rifiuto di consegna di materiale o sostanze	4.10.9		
Danneggiamento doloso o grav. colposo di locali e/o attrezzature	4.10.10		
Infrazioni comportamentali molto gravi e/o reiterate	Qualsiasi		
Violazione Decreto Legge N. 104/13 - DIVIETO DI FUMO	4.10.11		
Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana	4.10.7	Sospensione con allontanamento oltre i 15 giorni o attività alternative alla sospensione. (La durata è commisurata alla gravità del reato e al permanere della situazione di pericolo)	Consiglio di Istituto (art.5.2.4).
Comportamenti reiterati o particolarmente pericolosi per l'incolumità delle persone			
Casi di particolare gravità, di recidiva e di comportamenti penalmente rilevanti tali da generare un elevato allarme sociale	Qualsiasi	Sospensione con allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame di stato.	